LE BASI DELLA NOSTRA FEDE - 4- L’ALLEANZA

Preghiera: Vieni Santo Spirito......

La parola alleanza può significare: accordo, intesa, patto ecc. che possono essere fatti tra due soggetti o tra due o più stati per raggiungere degli scopi.

Nel nostro caso invece è un patto tra Dio e il popolo. Per gli [Ebrei](https://it.wikipedia.org/wiki/Ebreo) "alleanza" indicava il rapporto di convivenza di due parti, con i diritti e i doveri.

Ora se ci domandiamo che cosa è l’Alleanza? Sicuramente risponderemmo: “l’Alleanza è un accordo sacro o promessa reciproca tra Dio e l’uomo”.

Se ci domandiamo perché l’Alleanza? Sicuramente risponderemmo: “per il grande amore che Dio ha per tutti gli uomini.”

Una delle prime volte che troviamo questa parola nella Bibbia è in Gen. 6,18 ed è rivolta a Noè: ”*Ma con te io stabilisco la mia alleanza. Entrerai nell'arca tu e con te i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli*” ed ancora*: Gen. 9,12-13 Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne.****13****Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra.*

Gianfranco Ravasi nel suo libro, “La Bibbia in un frammento” a Pag.21 L’Arcobaleno dice:

«Questo patto ha come emblema l’arcobaleno che si staglia nel cielo dopo una bufera. Per molte culture l’arcobaleno è stato quasi il ponte tra terra e cielo. Attraverso questo simbolo, si cerca, perciò, di esprimere il dialogo tra la divinità e l’umanità.»

Con Abramo invece il Signore stipula un’alleanza particolare secondo l’usanza del tempo (Genesi 15,1-21)leggere.

In ebraico «stipulare l’alleanza» si dice *karat berît*, e letteralmente «tagliare l’alleanza».

Il Signore fa una promessa ad Abramo: gli promette una discendenza quanto le stelle del cielo che non si possono contare e gli indica anche come dovrà essere fatta questa alleanza.

Quindi mentre il sole sta per tramontare Abramo, secondo le indicazioni di Dio prende alcuni animali, *«li divide in due e colloca ogni metà di fronte all’altra».* Abramo poi sarebbe dovuto passare in mezzo a questi animali come a significare che se lui avesse violato il patto con il Signore sarebbe dovuto accadere a lui cosa era successo agli animali. Invece, sarà solo un fuoco, simbolo del Signore, ad attraversare le carni divise degli animali. *“In quel giorno il Signore concluse questa alleanza con Abram: “alla tua discendenza io do questo paese””*

Il patto di alleanza è quindi l’incontro tra Dio e l’umanità. E’ un «impegno» e una «promessa» del Signore; il Signore, per primo, liberamente e per un legame di solidarietà decide di unirsi all’uomo che ha creato per amore.

E poi ancora l’alleanza della circoncisione, (Gen. 17) leggere. La circoncisione è il segno di appartenenza a Dio. In questo caso, il patto simboleggiato dalla circoncisione viene indicato con un termine che in ebraico significa *"taglio"*.

L’ Alleanza più importante è quella avvenuta sul [monte Sinai](https://it.wikipedia.org/wiki/Monte_Sinai_%28Bibbia%29) Es 19, 1-25 - 20 , 1-26 (leggere)

Qui Dio fa conoscere i propri ordini al popolo ebraico e gli impone l'obbligo di adorare Lui solo con esclusione di tutti gli altri dei, promettendogli la propria protezione, benedizioni e la concessione della [Terra d'Israele](https://it.wikipedia.org/wiki/Terra_d%27Israele) a patto che seguisse i dettami morali e spirituali e le leggi della [Torah](https://it.wikipedia.org/wiki/Torah).

E qui è un’offerta di sacrifici e un’alleanza siglata col sangue e infatti Mosè dichiara (Es 24, 8) *“«Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!»”.*

Quindi mentre ad Abramo il Signore dice: «*Porrò la mia alleanza tra me e te»* al Sinai l’alleanza è siglata col sangue di un sacrificio, versato sull’altare che rappresenta Dio, e asperso sul popolo.

Continua l’infedeltà del popolo ma il Signore continua ad avere cura del suo popolo e ce lo mostrano i profeti Geremia e Ezechiele perché il Signore che conosce bene la sua creatura “cambia pedagogia” Cioè il suo codice non sarà più scritto su tavole di pietra ma la regola di alleanza da osservare sarà scritta nel cuore delle persone.

Ger 31, 31-34 *«Ecco, i giorni vengono», dice il SIGNORE, «in cui io farò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda; non come il patto che feci con i loro padri il giorno che li presi per mano per condurli fuori dal paese d'Egitto: patto che essi violarono, sebbene io fossi loro signore», dice il SIGNORE; «ma questo è il patto che farò con la casa d'Israele, dopo quei giorni», dice il SIGNORE: «io metterò la mia legge nell'intimo loro, la scriverò sul loro cuore, e io sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo. Nessuno istruirà più il suo compagno o il proprio fratello, dicendo: "Conoscete il SIGNORE!", poiché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande», dice il SIGNORE. «Poiché io perdonerò la loro iniquità, non mi ricorderò del loro peccato».*

Ez 36, 26-27 *“vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme.”*

Il popolo destinatario dell’elezione-alleanza, Israele, infrange questo legame in continuazione. L’infedeltà di Israele è anche la nostra infedeltà; l’infedeltà di ogni uomo, ma il Signore non si ferma, non smette di amare l’uomo e di nuovo rinnova, come abbiamo visto, altre alleanze.

Dio esige la fedeltà del suo popolo: il rifiuto di Israele, il suo peccato, può rompere il legame che l’amore di Dio ha costituito, i peccati del popolo lo compromettono e tutto questo fino a Cristo

Le condizioni di questa fedeltà sono regolate da Dio stesso. Al popolo che si è scelto, Dio dà la sua legge. Questa lo istruisce sui suoi doveri, regola la sua condotta secondo il volere divino e, mantenendo l’alleanza, prepara il compimento delle promesse. Questi temi della promessa, dell’elezione, dell’alleanza e della legge sono i fili d’oro che si incrociano sulla trama del Pentateuco e continuano a percorrere l’Antico Testamento.

Il Pentateuco dice la promessa ma non la realizzazione perché doveva restare aperto come una speranza.

L’alleanza è, perciò, un impegno divino.

L’alleanza è un cammino con cui Dio tiene l’uomo per mano fino alla fine dei tempi.

Dio è l’unico alleato sempre fedele al patto. E’ una alleanza unilaterale perché l’uomo non ce la fa da solo. Dio già lo sapeva ma accetta la scommessa. L’umanità per salvarsi ha bisogno dell’intervento di Dio.

Dio dopo averci creati, e averci messo in mano tutto, non ci ha lasciato in balia dei nostri peccati.

Tutte queste Alleanze sono temporanee perché saranno superate con Gesù.

Quando l’uomo si allontana da Dio, il Signore dice che le pene relative al peccato commesso si abbatteranno sull’uomo fino alla 2° o 3° generazione. Il perdono e la misericordia con la nuova Alleanza saranno invece fino alla millesima generazione.

Cerchiamo di ripercorrere questo grande amore nella storia dell’umanità.

Se dovessimo fare un sunto della storia della liberazione, un filo narrativo diremmo:

* Dio si è rivelato all’uomo comunicandogli gradualmente il suo mistero attraverso gesti e parole.
* La salvezza compiuta da Jahwe mediante la liberazione dalla schiavitù egiziana e il dono della terra promessa
* Dio ha concluso con Noè un’alleanza eterna tra Lui e tutti gli esseri viventi
* Dio ha eletto Abramo e ha concluso un’alleanza con Lui e la sua discendenza. Ne ha fatto il suo popolo al quale ha rivelato la legge per mezzo di Mosè. Lo ha preparato, per mezzo dei Profeti, ad accogliere la salvezza destinata a tutta l’umanità.
* Sul Monte Sinai, un’Alleanza con il popolo eletto ( Es.20,1-17) Alleanza mosaica: Dio dona i 10 comandamenti.
* Dio si è rivelato pienamente mandando il suo proprio Figlio, nel quale ha stabilito la sua alleanza per sempre. Gesù Nuova Alleanza. Egli è la Parola definitiva del Padre, così che, dopo di Lui, non vi sarà più un’altra rivelazione.

Con la [Nuova Alleanza](https://it.wikipedia.org/wiki/Nuova_Alleanza), Dio ha stipulato un patto con tutti coloro che credono in [Gesù Cristo](https://it.wikipedia.org/wiki/Ges%C3%B9_Cristo). La Nuova Alleanza è il compimento della Prima Alleanza che Dio aveva fatto con il popolo di Israele ed è alla base della fede di coloro che hanno creduto e credono oggi in Gesù come Colui che ha compiuto e realizzato le promesse che Dio aveva fatto al suo popolo.

La Nuova Alleanza inizia con l'Ultima Cena di Gesù, continua nella sua morte in croce e trova pienezza nella sua resurrezione. Chiunque crede in Gesù, che Egli è Figlio di Dio e ne osserva i suoi comandamenti ottiene il [perdono dei peccati](https://it.wikipedia.org/wiki/Grazia_di_Dio) e la [salvezza](https://it.wikipedia.org/wiki/Redenzione_%28cristianesimo%29), e può camminare in santità come figlio di Dio.

*Marco 14,12 “Prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro dicendo: “ Prendete, questo è il mio corpo.”*

Sempre Gianfranco Ravasi nel suo libro, “La Bibbia in un frammento” Pag.221 Il pane e il vino dice:

«I due elementi più comuni e quotidiani, imbanditi su ogni tavola, diventano il segno della presenza permanente di Cristo nei secoli attraverso l’eucaristia, Dio “nostro salvatore vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità”. Un patto perfetto ed eterno non più su tavole di pietra ma nel cuore dell’uomo.»

Cristo è il vero Agnello pasquale. Egli ha il potere di risorgere da solo, il che costituisce il settimo “ segno”, che attesta la realtà della sua missione, il segno per eccellenza. Giovanni 2,18-19 “*Allora i Giudei presero la parola…..“ Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.”*

Cristo conclude la nuova Alleanza, prefigurata dai patti antichi, e vi fa entrare i cristiani, eredi di Abramo per la fede.

Cristo non è venuto ad abrogare ma a perfezionare.

Non c’è più bisogno di offrire in continuazione sacrifici tramite i sacerdoti ma Gesù è il nuovo e unico sacerdote (al modo di Melchisedek) e offre una volta per tutte un unico e perfetto sacrificio.

Quindi non è osservando in maniera rigorosa e sterile la legge che ci si salva ma la salvezza avviene mediante la fede e per grazia di Gesù, della sua passione morte e risurrezione.

(riflessioni tratte da un sito religioso):

«*Nuova Alleanza – secondo annuncio*

 *Un dono moltiplicato, che non a caso, nasce dal per-dono divino. Come essere felice? Dentro questo bisogno di vita, il “secondo annuncio” è una parola di benedizione. Questo mutamento della decisione divina, che pone fine alla collera e quindi alla punizione, segnando una svolta inattesa, imprevedibile, un eccesso, che rivela la gratuità piena del Signore, e denominato “nuova Alleanza”. Non è semplice presentare la nuova alleanza annunciata dai Profeti.*

 *Il nuovo: nuova è la risposta che viene data, un nuovo inizio, una nuova vita, un nuovo futuro. Passaggio inatteso della morte alla vita è il Divino che innanzi tutto perdona il popolo trasgressore, ristabilendo per Israele di rispondere al Signore in una fedeltà obbediente.*

 *Un’adesione reale e vera dell’uomo è un atto divino, compiuto nel cuore dell’uomo. Al dono del patto, la nuova Alleanza è, un dono moltiplicato per-dono Divino. Il popolo che entra nella nuova Alleanza è consapevole della propria fragilità e, dunque, si comprende che è popolo dipendente dalla fedeltà di Dio e dalla sua misericordia che rinnova. E’ la rivelazione piena e definitiva dell’amore Divino. Il progetto del Signore “ per sempre*”»

Nuova ed eterna Alleanza

Che cosa è la nuova ed eterna Alleanza?

Diathèke in italiano si traduce con testamento, alleanza, patto.

La parola diathèke figura nei racconti dell’ultima cena in un contesto di importanza unica.

Dove, infatti, c’è un testamento è necessario che sia accertata la morte del testatore, perché un testamento ha valore solo dopo la morte del testatore e rimane senza effetto finché il testatore vive.

L’ Alleanza antica era imperfetta, assicurando solo imperfettamente l’incontro degli uomini con Dio. Invece la Nuova Alleanza è perfetta perché Gesù sommo sacerdote ci assicura sempre l’accesso presso Dio. L'Eucaristia segna l'instaurazione della Nuova Alleanza. “*Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue*» dice Gesù”. 1 Cor 11,23 Egli ha trasformato il proprio sangue in sangue di alleanza, alleanza del tutto nuova. I punti fondamentali di questa Nuova Alleanza sono:

* la legge scritta nel cuore,
* l’appartenenza reciproca fra Dio e il suo popolo,
* la conoscenza profonda di Lui che significa avere una relazione personale, intima e immediata con il Signore.

E’ Gesù che ha fondato la Nuova Alleanza con il suo sacrificio. Grazie a Cristo, noi entriamo veramente in relazione intima e personale con Dio e abbiamo veramente la sua legge scritta nel cuore, se accogliamo in noi il cuore di Cristo, il suo Spirito.

C’è dunque per noi la possibilità di una relazione intima, personale con il Signore, della quale dobbiamo prendere coscienza e saperne gioire!

Questa è la “conoscenza” di Dio nel senso biblico, cioè la relazione personale con Lui e siamo invitati da Cristo stesso a svilupparla.

“*Ecco* – dice il Signore nell’Apocalisse 3,20 – *io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre, io verrò da lui e cenerò con lui ed egli con me”.* Egli mai si impone.

Ecco un’espressione bellissima di intimità personale. Il Signore rispetta l’autonomia della persona; se non si vuole accettare questa relazione, Egli non si impone: “Ecco, sto alla porta e busso”. Però, se qualcuno ascolta la Sua voce e gli apre la porta, allora c’è questa possibilità meravigliosa di intimità personale: Io cenerò con lui e lui con me.

La nostra vita cristiana consiste proprio nello sviluppare sempre più questa relazione con Dio - in Gesù Cristo -, che ci fa crescere nella consapevolezza della nostra identità e anche nella Comunione con tutto il popolo dei credenti.

Per noi cristiani è fondamentale capire che il “sì” totale e fedele di Gesù al Padre e agli uomini, che celebriamo nell'Eucaristia, significa il nostro “sì” al Padre e il nostro “sì” a tutti i fratelli e le sorelle, compresi coloro che ci criticano, non ci accettano, ci disprezzano e si oppongono a noi. L'Eucaristia sarebbe un segno vuoto, se in noi non si trasformasse in forza d'amore per gli altri.

Certo, questa non è forza nostra. Solo la sua Grazia dà la forza di capire e vivere un rapporto vero con Dio. “ *Senza di me non potete far nulla*” Gv 15,5 Ma non dobbiamo dimenticare che, fondando la Nuova Alleanza, è Cristo stesso che ci avvolge con il Suo amore e ci rende capaci di avere rapporti nuovi con le persone che camminano insieme con noi. Nell'Eucaristia Gesù ci raggiunge con la Sua Pasqua e, se ne prendiamo seriamente coscienza, pone in noi ogni volta il dinamismo dell'amore, la forza di quella carità che è riverbero dell'essere stesso di Dio. Possiamo dire, infatti, che l'Eucaristia ci accoglie dalle oscure regioni della nostra lontananza spirituale e ci unisce a Gesù e agli uomini e ci sospinge insieme con Gesù e con gli uomini verso il Padre.

Ecco, dunque, ciò che Gesù ha reso possibile specialmente con l’Eucaristia, che prende tutto il suo valore dal Suo sacrificio sulla croce, dove Egli porta fino all’estremo l’amore per il Padre e l’amore per i fratelli.

“*Io quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me*” Gv 12,32 e ancora “*Colui che mangia me vivrà per me”* Gv 6,47

Attualizzazione dell’Alleanza sui giovani di oggi

Alleanza significa dire “itinerario di un cammino” come allora anche oggi e pensando ai giovani. L’esperienza della sofferenza, il senso di smarrimento, segnano le nuove generazioni. Dio sembra essere in silenzio. Occorre entrare nella sapienza della narrazione del “cammino” per cogliere l’attualità dell’intervento liberante di Jahwe. La comunità riunita, che vive la comunione fraterna e il servizio, rappresenta il nuovo popolo che Dio ha liberato.

Più che mai oggi la narrazione biblica deve favorire la conoscenza di sé e del progetto di vita, ne è testimonianza l’impegno sempre crescente nel volontariato e nel servizio.

La storia della salvezza, raccontata attraverso le tappe del nostro percorso, è un’avventura di amicizia e di fedeltà, una vera scommessa su Dio e sul futuro che egli ci ha promesso.

Sono i giovani che devono essere stimolati, aiutati e sostenuti nel fare il cammino per scoprire il Dio-alleato e per “raccontarlo” a tutti.

Questo è l’augurio sia per noi adulti che per le nuove generazioni!

RIFLESSIONI CONCLUSIVE:

San Francesco - Fonti Francescane. (1771)

“ Ai suoi discepoli diceva che la Regola:

È il libro della Vita, - la speranza della salvezza, - la caparra della gloria, - il midollo del Vangelo, - la via della croce, - lo stato di perfezione, - la chiave del paradiso, - il patto di eterna alleanza.”

Nel Cantico di Frate Sole Francesco, che vede una alleanza “compiuta” con Cristo, dà tre aggettivi di Dio: ALTISSIMO, ONNIPOTENTE, BON Signore.

* Altissimo, perché intoccabile inarrivabile intangibile e non è pensabile
* Onnipotente perché può tutto, “*Nulla è impossibile a Dio*”
* Bon perché è buono, è vicino a noi

Il tutto si irradia dall’Eucaristia e noi che abbiamo la fortuna di partecipare a questa Alleanza poi abbiamo il grande compito di portarla a chi non partecipa all’alleanza, perché la Comunione agli altri gliela portiamo noi, con la nostra vita, con le nostre opere, con gli abbracci, con tante cose. C’è tanta gente che non partecipa al banchetto alla Comunione, per queste persone i testimoni siamo noi.

Noi abbiamo il compito di portare il pane agli altri, a chi non partecipa alla cena, in senso reale. Non ha senso se facciamo la Comunione solo per noi

“*Infine a ciascuno dei presenti si distribuiscono e si partecipano gli elementi sui quali furono rese grazie, mentre i medesimi sono mandati agli assenti per mano dei diaconi. Alla fine coloro che hanno in abbondanza e lo vogliono, danno a loro piacimento quanto credono. Ciò che viene raccolto, è deposto presso colui che presiede ed egli soccorre gli orfani e le vedove e coloro che per malattia o per altra ragione sono nel bisogno, quindi anche coloro che sono in carcere e i pellegrini che arrivano da fuori. In una parola, si prende cura di tutti i bisognosi.”* (Tratto dalla prima Apologia a favore dei cristiani» di san Giustino, martire)

Questo è il compito nostro non solo materiale diportare l’Ostia vera. Ma anche il resto Ricordiamoci sempre quando facciamo la Comunione che non è solo per noi-

Annunciare la gioia Cristo risorto è la vostra forza

Con gli altri a volte la traduzione di questo annuncio è difficile perché la dobbiamo coniugare con le lingue di chi incontriamo: dei giovani, dei meno giovani, di chi crede, di chi non crede etc. E in certi casi può essere soloessere la lingua del sorriso e/o quella dell’abbraccio.

Nella preghiera dei vespri, all’intercessione si recita:

“*Preserva il tuo popolo dall’infedeltà all’alleanza perché goda sempre dei favori della tua amicizia*.”

Abbiamo sempre bisogno della sua alleanza:

* Ogni giorno, perché noi ci allontaniamo.
* Dio ogni giorno, con ogni persona, stipula un’alleanza.
* Un Dio che è misericordia.
* Dio ogni giorno stacca un assegno in bianco perché noi non possiamo restituire la fede.
* Anche San Francesco di fronte all’alleanza, è piccolo
* Dio fa l’alleanza ad un popolo e si concentra tutto sull’uomo Gesù Cristo.
* Tutte le promesse si ricapitolano in Cristo.

Una antifona dei sempre dei vespri recita:

“*Questo è il disegno del Padre, fare di Cristo il cuore del mondo*”

E’ questa la nuova alleanza. L’alleanza è eterna. Non ce ne sarà un’altra. Ce lo ha detto anche Papa Francesco.

Il centro è l’Eucaristia. L’Eucaristia irradia il mondo.

L’Eucaristia fa la Chiesa e la Chiesa fa l’Eucaristia.

Un’alleanza d’amore che si rende viva nell’Eucaristia.

**Dio tutti i giorni fa alleanza con e che si stabilisce solo e soltanto con il sangue di Cristo.**